

(Codice interno: 356647)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1759 del 07 novembre 2017

**Interventi in materia di contrasto alla violenza contro le donne. Destinazione dei fondi statali di cui al DPCM 25 novembre 2016 "Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità", paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere di cui all'art. 5 del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93.**

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento vengono destinate le risorse riguardanti il "Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle Pari opportunità", assegnate alla Regione del Veneto con DCPM 25 novembre 2016, e individuate le modalità organizzative per la realizzazione della formazione del personale sanitario e socio sanitario regionale prevista dal Piano d'azione straordinario per contrastare la violenza sessuale e di genere.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", convertito con modifiche nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, prevede una serie di misure per contrastare il fenomeno della violenza quali l'adozione di un "Piano d'azione straordinario per contrastare la violenza sessuale e di genere" (articolo 5) e l'incremento del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (articolo 5 bis). In particolare, l'articolo 5 prevede in capo al Ministro delegato per le pari opportunità l'elaborazione e l'adozione di un "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere".

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015 è stato adottato il citato Piano d'azione straordinario per contrastare la violenza sessuale e di genere che prevede al paragrafo 4 l'importo di Euro 13 milioni, a valere sulle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, da ripartire, in sede di Conferenza Stato - Regioni, tra le Regioni e le Province Autonome per le seguenti linee di azione:

- a. formazione, anche avvalendosi della professionalità delle operatrici dei centri antiviolenza, del personale sanitario e socio-sanitario che presta servizio presso i Dipartimenti di emergenza e i Pronto soccorso degli ospedali, anche al fine di promuovere modelli di soccorso e assistenza di cui all'Allegato E del Piano;
- b. inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza;
- c. interventi finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza, anche attraverso un accesso agevolato all'edilizia residenziale pubblica;
- d. implementazione dei sistemi informativi, relativi ai dati sul fenomeno della violenza, ivi compresi il numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio presenti sul territorio regionale, al fine di agevolare la trasmissione alla Banca dati nazionale sul fenomeno della violenza.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2016 recante "Ripartizione delle Risorse relative al Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere di cui all'art 5 del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93" - pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 25 gennaio 2017 - ha provveduto a ripartire tra ciascuna Regione e Provincia Autonoma, applicando i criteri utilizzati per la ripartizione del Fondo nazionale per le politiche sociali, le risorse pari a Euro 13 milioni per le linee di azione citate in precedenza, assegnando alla Regione del Veneto l'importo di Euro 946.400,00. La gestione e il monitoraggio delle risorse del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere di cui all'art 5 del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 sono incardinate a livello nazionale presso il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A seguito del trasferimento statale disposto per l'importo di Euro 946.400,00 con la DGR n. 1174 del 01 agosto 2017 "Variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'articolo 51 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. (Provvedimento di variazione n. BIL046)// VINCOLATE" sono stati implementati per l'importo complessivo di Euro 946.400,00 gli stanziamenti di competenza e di cassa con riferimento all'esercizio finanziario 2017, del capitolo di spesa 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14.08.2013, n. 93)" e del capitolo di entrata 100738 "Assegnazione statale per Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)".

In materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, la Regione del Veneto ha approvato la legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne", che promuove interventi di

sostegno a favore delle donne vittime di violenza in collaborazione con Enti pubblici e privati che abbiano tra i loro scopi prioritari la lotta e la prevenzione alla violenza contro le donne, ponendo in essere azioni volte alla tutela e al recupero di condizioni di vita normali per le donne vittime di violenza, nonché attività di divulgazione, sensibilizzazione ed educazione mirate al contrasto del fenomeno. La competenza in materia è assegnata all'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale incardinata presso la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SSTAR.

Nel rispetto della normativa regionale e sentito il parere del "Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne" (L.R. n. 5/2013, articolo 8), riunitosi in data 26 gennaio 2017 e in data 15 marzo 2017, si propone di ripartire i citati fondi nazionali per l'implementazione della prima linea di azione: "formazione, anche avvalendosi della professionalità delle operatrici dei centri antiviolenza, del personale sanitario e socio-sanitario che presta servizio presso i Dipartimenti di emergenza e i Pronto soccorso degli ospedali, anche al fine di promuovere modelli di soccorso e assistenza di cui all'Allegato E del Piano".

La Regione del Veneto ha sempre ritenuto di collocare il settore della formazione sanitaria tra le aree prioritarie di intervento, ed in particolare il Piano Socio Sanitario (L.R. 29/06/2012, n. 23) pone la formazione tra le risorse del Servizio Socio Sanitario regionale per il raggiungimento degli obiettivi di salute e per la realizzazione dei nuovi modelli organizzativi proposti, per il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza dell'assistenza, per una adeguata capacità manageriale che favorisca la sostenibilità del sistema.

Al fine di realizzare gli obiettivi di cui sopra ed allo scopo di razionalizzare, potenziare ed uniformare le attività in materia delle singole Aziende sanitarie, la Regione ha istituito la "*Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, Management delle aziende socio-sanitarie e per l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti*" in precedenza "*Fondazione per l'Incremento dei Trapianti d'Organo*", Ente con personalità giuridica di diritto privato, secondo Deliberazione di Giunta Regionale n. 5508 del 15.11.1994 e successivi provvedimenti.

Con Deliberazione n. 437 del 4 aprile 2014 la Giunta regionale ha poi preso atto delle modifiche, approvate dal Consiglio di Amministrazione, consistenti nella variazione della denominazione dell'Ente nella citata "*Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, Management delle aziende socio-sanitarie e per l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti*" (di seguito Fondazione S.S.P.), in una più compiuta articolazione degli scopi, nell'eliminazione di parti dello Statuto, nonché nella puntualizzazione di alcuni aspetti organizzativi, ed infine ne ha approvato lo Statuto. La Fondazione per il proprio ambito di intervento di seguito specificato, coadiuva gli uffici regionali afferenti all'Area Sanità e Sociale nella progettazione, organizzazione ed erogazione delle iniziative formative destinate ai dipendenti del S.S.R.

La Fondazione S.S.P. opera tramite il Consiglio di Amministrazione composto da quattro membri nominati dalla Giunta regionale, ovvero dal Presidente individuato tra personalità di alto livello in campo scientifico, culturale, sociale, manageriale o imprenditoriale, dal Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto, con funzioni di Vice Presidente, dai due Direttori generali dell'Azienda ospedaliera di Padova e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona. Nell'organismo della Fondazione è dunque presente la componente della Regione e delle Aziende Sanitarie.

In sintesi, la Fondazione S.S.P. persegue l'implementazione ed il miglioramento dei livelli qualitativi dei servizi sanitari offerti e per raggiungere tale obiettivo è impegnata nella formazione del personale dell'area socio-sanitaria, al fine di accrescere le competenze di chi è direttamente chiamato ad operare all'interno dei servizi ed è altresì riconosciuta come provider accreditato ECM regionale.

In sinergia con la Fondazione S.S.P. opera il Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza - CREU, istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1511 del 23 maggio 2003 e successive modifiche e integrazioni. I compiti assegnati al CREU sono:

1. verificare l'omogeneità di risposta all'emergenza delle Centrali Operative SUEM 118 secondo protocolli regionali condivisi e riconosciuti;
2. sviluppare iniziative regionali per promuovere adeguamenti tecnologici ed operativi omogenei nell'area dell'emergenza/urgenza;
3. supportare la CO 118 di Venezia - Mestre in caso di maxiemergenze o catastrofi, coordinando e affiancando l'operatività delle CC.OO. 118;
4. mantenere il collegamento tecnico e scientifico con le Centrali Operative 118, con i DEU provinciali, con i Servizi di Pronto Soccorso, con le Direzioni delle Aziende Sanitarie;
5. incrementare la capacità di risposta e l'integrazione delle strutture sanitarie coinvolte nell'emergenza territoriale;
6. rapportarsi con gli Enti e Istituti statali e regionali, ai fini di contribuire al coordinamento delle iniziative comuni nel campo dell'emergenza/urgenza sanitaria;
7. progettare nuovi modelli tesi alla riduzione e controllo della richiesta impropria di prestazioni sanitarie urgenti;
8. coordinare il lavoro di gruppi di studio tecnici sull'emergenza-urgenza;

9. monitorare il livello di risposta complessivo del Sistema regionale di emergenza/urgenza, verificandone i risultati e predisponendo apposita relazione annuale;
10. favorire e coordinare iniziative regionali per giungere ad una formazione specifica per il personale addetto all'emergenza/urgenza sanitaria.

Nel corso degli anni le prerogative del CREU sono state notevolmente ampliate con riferimento in particolare alle seguenti progettualità:

- gestione dell'attesa in Pronto Soccorso, con redazione di apposite Linee Guida e formazione della figura dell'Assistente di Sala;
- analisi delle attività delle UU.OO. di Pronto Soccorso mediante predisposizione di report mensili sull'andamento degli indicatori di valutazione delle performances;
- analisi del flusso degli accessi al Pronto Soccorso e delle procedure di triage con elaborazione di un documento tecnico in materia di triage, indicatori di attività e appropriatezza dell'accesso al Pronto Soccorso.

I compiti assegnati e le competenze acquisite rendono il CREU competente in materia di formazione sanitaria di emergenza ed è stato individuato dall'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale quale Struttura esperta nell'organizzazione e gestione scientifica della formazione di cui alla sopra indicata prima linea di azione del Piano d'azione straordinario per contrastare la violenza sessuale e di genere.

L'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, in collaborazione con il CREU e a seguito di un'analisi da questo condotta nei Dipartimenti di Emergenza del Veneto sullo stato dell'arte sulla formazione in materia di violenza di genere, ha elaborato un progetto di formazione con i seguenti obiettivi generali:

1. sensibilizzare in modo capillare il personale sanitario che opera nei Pronti Soccorso;
2. investire nella formazione con approccio multidisciplinare come strategia necessaria per creare una rete solida di intervento;
3. garantire una risposta aderente alle linee guida ministeriali;
4. garantire una continuità nel servizio.

Il progetto di formazione è stato suddiviso in due fasi:

Fase 1: la prima fase, già avviata per la progettazione a maggio 2017 e prevista in conclusione ad aprile 2018, prevede il coinvolgimento diretto del Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza con il compito di:

- individuare in ogni Pronto Soccorso almeno due referenti, possibilmente un medico e un infermiere, per le problematiche relative alla violenza di genere;
- creare un gruppo di lavoro multidisciplinare in cui approfondire i fabbisogni formativi e definire i punti chiave del percorso;
- con lo scopo di allineare la formazione alle direttive ministeriali, organizzare almeno quattro edizioni di un corso di formazione con approccio multidisciplinare per istruttori regionali, aperti ai medici e agli infermieri che operano nel sistema dell'urgenza.

Fase 2: prende avvio dopo la conclusione della prima fase e durerà fino a dicembre 2018 con la realizzazione di corsi di formazione a livello locale nelle 9 Aziende ULSS del Veneto e nelle 2 Aziende ospedaliere con il coinvolgimento dei formatori preparati durante la prima fase. Le attività formative dovranno prevedere la partecipazione, oltre che dei medici e degli infermieri che lavorano nell'urgenza, anche dei Medici di Medicina Generale e delle seguenti figure professionali operanti nell'azienda e nel territorio: ginecologi, pediatri, medici-legali, assistenti sociali, operatori dei centri anti-violenza, psicologi, avvocati, forze dell'ordine.

L'intero progetto formativo, elaborato e condiviso con gli Uffici regionali dell'Area Sanità e Sociale, prevede la collaborazione del CREU sotto il profilo scientifico e per la verifica della progettazione e realizzazione dei corsi; attività di monitoraggio da parte dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale; il supporto organizzativo da parte della Fondazione S.S.P. Pertanto, con il presente provvedimento, si individua la Fondazione S.S.P. come Responsabile organizzativo, il CREU come Responsabile scientifico e l'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale come Responsabile amministrativo e referente nei confronti del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e i tre Soggetti operano in un Comitato di gestione dell'intero progetto attraverso propri delegati.

Relativamente all'importo di Euro 946.400,00 attribuito alla Regione del Veneto con DPCM del 25 novembre 2016 si propone di approvare l'assegnazione dell'intero finanziamento alla Fondazione S.S.P. in quanto Responsabile organizzativo del progetto di formazione e di approvare l'allegato schema di Convenzione (**Allegato A**), parte integrante del presente provvedimento, che disciplina i reciproci rapporti tra la Fondazione stessa e l'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale. Formano parte

integrante della Convenzione l'**Allegato A1** ("Il progetto di formazione") che riporta il dettaglio dell'organizzazione del progetto formativo, del programma e dei risultati attesi e l'**Allegato A2** ("Fase 2") che individua, relativamente alla seconda fase del percorso formativo, il numero minimo di corsi e numero minimo di partecipanti per le 9 Aziende ULSS del Veneto e le 2 Aziende ospedaliere, elaborati sulla base del numero di presidi di Pronto soccorso e del numero di accessi agli stessi. Gli **Allegati A1 e A2** sono parte integrante altresì del presente provvedimento.

L'esecutività del progetto di formazione e i suoi dettagli, oltre a quanto stabilito con la Convenzione (**Allegato A**) e i suoi **Allegati A1 e A2**, saranno definiti previa comunicazioni formali tra i tre soggetti sopra individuati e successivi provvedimenti del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

L'importo di Euro 946.400,00 assegnato alla Fondazione S.S.P. sarà liquidato con successivi provvedimenti dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale previa presentazione della specificata documentazione, su modulistica predisposta da parte della citata Unità e con le seguenti modalità:

- 20% pari a Euro 189.280,00 a seguito di presentazione da parte della Fondazione S.S.P. di un piano di lavoro e dichiarazione di avvio delle attività;
- 20% pari a Euro 189.280,00 a seguito di presentazione da parte della Fondazione S.S.P. entro il 10 aprile 2018 di una rendicontazione sulle spese sostenute e di una relazione sull'attività svolta, per il periodo compreso tra la dichiarazione di avvio delle attività e il 31 marzo 2018;
- 20% pari a Euro 189.280,00 a seguito di presentazione da parte della Fondazione S.S.P. entro il 10 agosto 2018 di una rendicontazione sulle spese sostenute e di una relazione sull'attività svolta per il periodo 01 aprile - 31 luglio 2018;
- 20% pari a Euro 189.280,00 a seguito di presentazione da parte della Fondazione S.S.P. entro il 10 dicembre 2018 di una rendicontazione sulle spese sostenute e di una relazione sull'attività svolta per il periodo 01 agosto - 30 novembre 2018;
- 20% pari a Euro 189.280,00 a seguito di presentazione da parte della Fondazione S.S.P. entro il 28 febbraio 2019 di una relazione finale sulle attività svolte per l'intero percorso formativo congiuntamente alla rendicontazione complessiva delle spese sostenute, comprensiva di spese valorizzate sul personale impiegato nel progetto e partecipante ai corsi pari ad almeno il 20% dell'importo del finanziamento statale, per l'ammontare complessivo di Euro 1.135.680,00.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito con modifiche nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;

VISTA la L.R. del 23 aprile 2013, n. 5;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2016;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTA la DGR 7 febbraio 2017, n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR n. 1174 del 01 agosto 2017;

VISTO l'articolo, 2, comma 2, della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm. e ii.;

delibera

1. di ritenere le premesse e gli **Allegati A, A1 e A2** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di Convenzione tra l'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale e la Fondazione S.S.P. e i suoi relativi Allegati (**Allegato A, A1 e A2**);
3. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale della sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 2;
4. di dare atto che, per il progetto di formazione, la Fondazione S.S.P. è Responsabile organizzativo, il CREU è Responsabile scientifico e l'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale è Responsabile amministrativo e referente nei confronti del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e che i tre Soggetti operano in un Comitato di gestione dell'intero progetto attraverso propri delegati;
5. di dare atto che la realizzazione del progetto di formazione e i suoi dettagli, oltre quanto stabilito con la Convenzione (**Allegato A**) e i suoi **Allegati A1 e A2**, saranno definiti previa comunicazioni formali tra la Fondazione S.S.P., il CREU e l'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale e successivi provvedimenti;
6. di approvare l'assegnazione dell'importo di Euro 946.400,00 a favore della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, Management delle aziende socio-sanitarie e per l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti, per il cui impegno di spesa provvederà con proprio provvedimento il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale a carico del capitolo 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)" del Bilancio di previsione 2017-2019, a seconda dell'esigibilità della spesa;
7. di dare atto che la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SSTAR, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)", ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di dare atto che le spese a carico del sopraccitato capitolo di spesa non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare altresì atto che alla liquidazione dell'assegnazione finanziaria di cui al precedente punto 6. provvederà con successivi provvedimenti il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale nel seguente modo:
  - ◆ 20% pari a Euro 189.280,00 a seguito di presentazione da parte della Fondazione S.S.P. di un piano di lavoro e dichiarazione di avvio delle attività;
  - ◆ 20% pari a Euro 189.280,00 a seguito di presentazione da parte della Fondazione S.S.P. entro il 10 aprile 2018 di una rendicontazione sulle spese sostenute e di una relazione sull'attività svolta, per il periodo compreso tra la dichiarazione di avvio delle attività e il 31 marzo 2018;
  - ◆ 20% pari a Euro 189.280,00 a seguito di presentazione da parte della Fondazione S.S.P. entro il 10 agosto 2018 di una rendicontazione sulle spese sostenute e di una relazione sull'attività svolta per il periodo 01 aprile - 31 luglio 2018;
  - ◆ 20% pari a Euro 189.280,00 a seguito di presentazione da parte della Fondazione S.S.P. entro il 10 dicembre 2018 di una rendicontazione sulle spese sostenute e di una relazione sull'attività svolta per il periodo 01 agosto - 30 novembre 2018;
  - ◆ 20% pari a Euro 189.280,00 a seguito di presentazione da parte della Fondazione S.S.P. entro il 28 febbraio 2019 di una relazione finale sulle attività svolte per l'intero percorso formativo congiuntamente alla rendicontazione complessiva delle spese sostenute, comprensiva di spese valorizzate sul personale impiegato nel progetto e partecipante ai corsi pari ad almeno il 20% dell'importo del finanziamento statale, per l'ammontare complessivo di Euro 1.135.680,00.
10. di incaricare altresì il predetto Direttore dell'esecuzione del presente provvedimento dando atto che, essendo riservata al medesimo la gestione amministrativa del procedimento, egli possa apportare eventuali variazioni all'iter procedimentale in termini non sostanziali;
11. di dare altresì incarico al predetto Direttore di trasmettere il presente provvedimento alla V Commissione consiliare e al Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1759 del 07 novembre 2017

pag. 1 di 6

## SCHEMA DI CONVENZIONE

tra la Regione del Veneto – Giunta Regionale e la Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, Management delle aziende socio-sanitarie e per l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti

## PREMESSO

- che il decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”, convertito con modifiche nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, prevede una serie di misure per contrastare il fenomeno della violenza quali, in particolare, l'articolo 5 che prevede in capo al Ministro delegato per le pari opportunità l'elaborazione e l'adozione di un “Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”.
- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015 è stato adottato il citato Piano d'azione straordinario per contrastare la violenza sessuale e di genere che prevede al paragrafo 4 l'importo di Euro 13 milioni, a valere sulle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, da ripartire, in sede di Conferenza Stato – Regioni, tra le Regioni e le Province Autonome per le seguenti linee di azione:
  - a. formazione, anche avvalendosi della professionalità delle operatrici dei centri antiviolenza, del personale sanitario e socio-sanitario che presta servizio presso i Dipartimenti di emergenza e i Pronto soccorso degli ospedali, anche al fine di promuovere modelli di soccorso e assistenza di cui all'Allegato E del Piano;
  - b. inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza;
  - c. interventi finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza, anche attraverso un accesso agevolato all'edilizia residenziale pubblica;
  - d. implementazione dei sistemi informativi, relativi ai dati sul fenomeno della violenza, ivi compresi il numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio presenti sul territorio regionale, al fine di agevolare la trasmissione alla Banca dati nazionale sul fenomeno della violenza;
- che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2016 recante “Ripartizione



5af0930c



**ALLEGATO A DGR nr. 1759 del 07 novembre 2017**

pag. 2 di 6

delle Risorse relative al Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere di cui all'art 5 del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93" - pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 25 gennaio 2017 – ha provveduto a ripartire tra ciascuna Regione e Provincia Autonoma, applicando i criteri utilizzati per la ripartizione del Fondo nazionale per le politiche sociali, le risorse pari a Euro 13 milioni per le linee di azione citate in precedenza, assegnando alla Regione del Veneto l'importo di Euro 946.400,00;

- che la Giunta regionale con deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ha approvato lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e la Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, Management delle aziende socio-sanitarie e per l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti per la organizzazione e attuazione della linea di azione a) del Piano straordinario per contrastare la violenza sessuale e di genere per il periodo novembre 2017 – febbraio 2019;

con la presente scrittura privata da valere tra le parti ad ogni effetto di legge

TRA

- la Regione del Veneto – Giunta Regionale, di seguito chiamata REGIONE, rappresentata da \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ e domiciliato per la carica a Venezia, Dorsoduro 3901, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto – Giunta Regionale, con sede in Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, nella sua qualità di Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale (di seguito denominata REGIONE) ai sensi della L.R. n. 54/2012 e della deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

e

- la Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, Management delle aziende socio-sanitarie e per l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti, di seguito chiamata FONDAZIONE, rappresentata da \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica a \_\_\_\_\_, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto del \_\_\_\_\_, codice fiscale n. \_\_\_\_\_, nella sua qualità di Presidente e Legale Rappresentante della predetta FONDAZIONE, autorizzato a sottoscrivere la presente convenzione con \_\_\_\_\_;



**ALLEGATO A DGR nr. 1759 del 07 novembre 2017**

pag. 3 di 6

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**Articolo 1 - Oggetto**

Oggetto della presente convenzione è la disciplina dei reciproci rapporti tra la REGIONE e la FONDAZIONE inerenti la organizzazione e attuazione della linea di azione a) del Piano straordinario per contrastare la violenza sessuale e di genere.

**Articolo 2 - Finalità**

La FONDAZIONE persegue l'implementazione ed il miglioramento dei livelli qualitativi dei servizi sanitari offerti dal Servizio Socio Sanitario regionale e per raggiungere tale obiettivo è impegnata in particolare nella formazione del personale dell'area socio-sanitaria, al fine di accrescere le competenze di chi è direttamente chiamato ad operare all'interno dei servizi.

Nel rispetto della Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 “Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne” la FONDAZIONE ha il compito di garantire la conformità e sinergia tra la linea di azione a) del Piano straordinario per contrastare la violenza sessuale e di genere e la formazione socio-sanitaria regionale, in collaborazione con il Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza – CREU competente in materia di formazione sanitaria di emergenza.

**Articolo 3 – Contenuto e modalità di esecuzione**

Il progetto di formazione è suddiviso in due fasi.

L'organizzazione del progetto formativo, il programma e i risultati attesi sono riportati nell' **Allegato A1 “Il progetto di formazione”** della presente Convenzione.

La **Fase 1** prevede:

- individuazione in ogni Pronto Soccorso di almeno due referenti, possibilmente un medico e un infermiere, per le problematiche relative alla violenza di genere;
- creazione di un gruppo di lavoro multidisciplinare in cui approfondire i fabbisogni formativi e definire i punti chiave del percorso;
- organizzazione di almeno quattro edizioni di un corso di formazione con approccio multidisciplinare per istruttori regionali, aperti ai medici e agli infermieri che operano nel sistema dell'urgenza, con lo scopo di allineare la formazione alle direttive ministeriali.



5af0930c





**ALLEGATO A DGR nr. 1759 del 07 novembre 2017**

pag. 4 di 6

Gli obiettivi specifici della Fase 1 e in particolare dei corsi di formazione previsti, sono i seguenti:

- diffondere la conoscenza del fenomeno della violenza nella sua complessità sociale e culturale e degli effetti che essa ha sulla salute di chi la subisce;
- fornire gli strumenti per migliorare la capacità di riconoscere, ascoltare e assistere coloro che subiscono violenza;
- sviluppare procedure di riferimento per una gestione fluida ed integrata all'interno del servizio di Emergenza Urgenza;
- approfondire gli aspetti legislativi, giuridici e medico-legali da tenere presenti di fronte ad episodi di violenza;
- conoscere e saper interagire con la rete operativa multidisciplinare intra ed extra ospedaliera;
- rendere omogenee le competenze sul territorio regionale.

La **Fase 2** prende avvio dopo la conclusione della prima fase fino a dicembre 2018 e prevede la realizzazione di corsi di formazione a livello locale nelle 9 Aziende ULSS del Veneto e nelle 2 Aziende ospedaliere con il coinvolgimento dei formatori preparati durante la Fase 1. Le attività formative della Fase 2 prevedono la partecipazione, oltre che medici e infermieri che lavorano nell'urgenza, anche Medici di Medicina Generale e operatori sanitari delle seguenti figure professionali operanti nell'azienda e nel territorio: ginecologi, pediatri, medici-legali, assistenti sociali, operatori dei centri anti-violenza, psicologi, avvocati, forze dell'ordine. Il numero minimo di corsi e il numero minimo di partecipanti per le 9 Aziende ULSS del Veneto e le 2 Aziende ospedaliere, elaborati sulla base del numero di presidi di Pronto soccorso e del numero di accessi agli stessi, sono individuati all'**Allegato A2 "Fase 2"** della presente Convenzione.

Il progetto di formazione prevede anche l'organizzazione da parte della Fondazione di un evento iniziale di presentazione delle attività formative, uno intermedio di restituzione agli istruttori regionali formati e uno finale di presentazione, raccolta e analisi dei primi risultati delle attività formative, la produzione di materiale didattico e informativo, la pubblicazione di linee guida per gli operatori sanitari, l'elaborazione di un sistema di rilevazione degli effetti nel medio periodo della formazione realizzata.

Per il progetto di formazione la FONDAZIONE è Responsabile organizzativo, il CREU Responsabile scientifico e l'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale Responsabile amministrativo e referente nei



5af0930c



**ALLEGATO A DGR nr. 1759 del 07 novembre 2017**

pag. 5 di 6

confronti del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e i tre Soggetti operano in un Comitato di gestione dell'intero progetto attraverso propri delegati.

Per il raggiungimento degli obiettivi e la definizione dei contenuti la REGIONE, la FONDAZIONE e il CREU definiranno congiuntamente gli aspetti organizzativi e procedurali necessari alla concreta realizzazione del progetto. La ricerca e i materiali realizzati sono di proprietà della REGIONE - compreso il materiale e la documentazione raccolta - e non potranno essere utilizzati senza la preventiva autorizzazione regionale.

**Articolo 4 – Durata.**

La presente convenzione ha decorrenza con la data della sua sottoscrizione e rimarrà valida fino al 28 febbraio 2019.

**Articolo 5 – Costi e modalità di pagamento**

Per tutte le attività inerenti l'esecuzione della presente convenzione, la REGIONE assegna alla FONDAZIONE l'importo di Euro 946.400,00 attribuito alla Regione del Veneto con DPCM del 25 novembre 2016 da liquidare previa presentazione della specificata documentazione su modulistica predisposta da parte della REGIONE e con le seguenti modalità:

- 20% pari a Euro 189.280,00 a seguito di presentazione da parte della FONDAZIONE di un piano di lavoro e dichiarazione di avvio delle attività;
- 20% pari a Euro 189.280,00 a seguito di presentazione da parte della FONDAZIONE entro il 10 aprile 2018 di una rendicontazione sulle spese sostenute e di una relazione sull'attività svolta, per il periodo compreso tra la dichiarazione di avvio delle attività e il 31 marzo 2018;
- 20% pari a Euro 189.280,00 a seguito di presentazione da parte della FONDAZIONE entro il 10 agosto 2018 di una rendicontazione sulle spese sostenute e di una relazione sull'attività svolta per il periodo 01 aprile – 31 luglio 2018;
- 20% pari a Euro 189.280,00 a seguito di presentazione da parte della FONDAZIONE entro il 10 dicembre 2018 di una rendicontazione sulle spese sostenute e di una relazione sull'attività svolta per il periodo 01 agosto – 30 novembre 2018;
- 20% pari a Euro 189.280,00 a seguito di presentazione da parte della FONDAZIONE entro il 28



**ALLEGATO A DGR nr. 1759 del 07 novembre 2017**

pag. 6 di 6

febbraio 2019 di una relazione finale sulle attività svolte per l'intero percorso formativo congiuntamente alla rendicontazione complessiva delle spese sostenute, comprensiva di spese valorizzate sul personale impiegato nel progetto e partecipante ai corsi pari ad almeno il 20% dell'importo del finanziamento statale, per l'ammontare complessivo di Euro 1.135.680,00.

**Articolo 8 – Inadempienza contrattuali.**

In caso di grave inadempimento di una delle due parti agli obblighi derivanti dal presente atto, l'altra parte potrà diffidarla per iscritto ad adempiere fissando un congruo termine e, qualora sia decorso il termine e perduri l'inadempienza, il contratto si intende risolto.

Nel caso di recesso, la parte recedente deve dare formale comunicazione alla controparte entro e non oltre il quarto mese precedente la scadenza della convenzione.

**Articolo 9 - Clausola di rinvio**

Per quanto non contemplato nella presente convenzione, si fa riferimento e rinvio alle leggi e ai regolamenti vigenti.

**Articolo 10 – Sottoscrizione**

Il presente accordo, costituito da 11 articoli, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

**Articolo 11 – Registrazione**

Le parti danno atto che le somme previste dalla presente convenzione costituiscono erogazione di un contributo per attività istituzionali per cui richiedono la registrazione del presente atto unicamente in caso d'uso.

Sono a carico della FONDAZIONE le spese di bollo.

Il presente atto viene letto, approvato integralmente e sottoscritto.

per la Regione del Veneto  
Giunta Regionale

per la Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, Management  
delle aziende socio-sanitarie e per l'incremento dei trapianti  
d'organo e tessuti



5af0930c





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 DGR nr. 1759 del 07 novembre 2017

pag. 1 di 6

## IL PROGETTO DI FORMAZIONE

### LA VIOLENZA DI GENERE NEL SISTEMA DELL'URGENZA: DAL RICONOSCIMENTO ALLA RISPOSTA OPERATIVA

#### PREMESSA

La **violenza di genere** costituisce, in Italia e nel mondo, un problema di salute pubblica ed un'**emergenza socio-sanitaria** che coinvolge quotidianamente anche i Dipartimenti di Emergenza.

Il Pronto Soccorso può diventare il **punto strategico di riconoscimento del trauma della violenza**, dove fornire da subito una risposta sanitaria e nel contempo assolvere ai bisogni di protezione ed individuazione di un percorso di uscita.

Come ribadito dalle ultime linee guida emanate dal **Ministero della Salute**, è necessario che i **professionisti dell'emergenza** ricevano una **formazione specifica** sull'argomento, al fine di prendersi cura di coloro che subiscono violenza, di attivare la **rete multidisciplinare di intervento** e di esercitare dunque un'**azione concreta** di prevenzione delle possibili recidive.

Tutto questo nell'ottica di creare all'interno dei Servizi un **percorso fluido**, agevolmente integrato nel Sistema dell'Urgenza e **rispettoso della sua mission primaria**, la gestione del paziente critico.

La **Regione del Veneto**, cogliendo l'invito ministeriale, ha scelto di investire nella formazione del personale medico e infermieristico delle UU.OO.CC. di Pronto Soccorso e SUEM 118 delle Aziende ULSS e Ospedaliere della Regione del Veneto, proponendo un corso finalizzato alla formazione di istruttori regionali, ai quali sarà in seguito affidata la formazione del personale delle singole Aziende.

#### OBIETTIVI FORMATIVI

- diffondere la conoscenza del fenomeno della violenza nella sua complessità sociale e culturale e degli effetti che essa ha sulla salute di chi la subisce;
- fornire gli strumenti per migliorare la capacità di riconoscere, ascoltare e assistere coloro che subiscono violenza;
- sviluppare procedure di riferimento per una gestione fluida ed integrata all'interno del servizio di Emergenza Urgenza;
- approfondire gli aspetti legislativi, giuridici e medico-legali da tenere presenti di fronte ad episodi di violenza;
- conoscere e saper interagire con la rete operativa multidisciplinare intra ed extra ospedaliera;
- rendere omogenee le competenze sul territorio regionale.



9b5ec90c



ALLEGATO A1 DGR nr. 1759 del 07 novembre 2017

pag. 2 di 6

**ORGANIZZAZIONE E CONTENUTI DEI CORSI**  
**FASE 1**  
**Corso di formazione per istruttori regionali**

Schema esplicativo:

ARTICOLAZIONE CORSO	METODOLOGIE DIDATTICHE	DURATA
<b>I PARTE</b> Formazione tecnico-specialistica "Il fenomeno della violenza di genere: aspetti generali, riconoscibilità e presa in carico"	Lezioni frontali e lavori a piccoli gruppi con analisi di casi clinici	2 giornate
Valutazione degli apprendimenti	<i>Test al termine della giornata per accedere ai moduli di formazione formatori</i>	Un'ora a conclusione della II giornata
<b>II PARTE</b> Formazione formatori	Attività di simulazione di metodologie didattiche per gli adulti	2 giornate
ESAME FINALE	Esame scritto e colloquio orale	0,5
INCONTRO DI RESTITUZIONE RIVOLTO A TUTTI GLI ISTRUTTORI FORMATI		0,5
<b>Totale giornate</b>		<b>5</b>

Dettaglio:

**I PARTE****Formazione tecnico-specialistica****"Il fenomeno della violenza di genere: aspetti generali, riconoscibilità e presa in carico"**

<b>DURATA</b>	16 ore di formazione articolate in 2 giornate, anche non consecutive
<b>n. EDIZIONI</b>	4 edizioni (con la possibilità di un'eventuale quinta edizione se necessario)
<b>n. PARTECIPANTI/EDIZIONE</b>	30
<b>PERIODO</b>	da novembre 2017 a febbraio 2018
<b>SEDI</b>	I edizione: Padova II edizione: Venezia III edizione: Montebelluna (VI) IV edizione: Preganziol (TV)
<b>DESTINATARI/EDIZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 12 medici delle UU.OO. di Pronto Soccorso e SUEM 118 delle Aziende ULSS e Ospedaliere del Veneto;</li> <li>• 13 infermieri delle UU.OO. di Pronto Soccorso e SUEM 118 delle Aziende ULSS e Ospedaliere del Veneto;</li> <li>• 5 altre figure professionali sanitarie e non;</li> <li>• 5 uditori (personale operante nei Centri Antiviolenza interessati)</li> </ul>
<b>DOCENTI</b>	<p>I docenti saranno selezionati tra i componenti del Gruppo di lavoro regionale sulla prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne. Ogni docente sarà coinvolto in una edizione, ma utilizzerà in condivisione con gli altri esperti appartenenti al gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• materiale didattico per le lezioni e i lavori di gruppo;</li> <li>• elaborato scritto da inserire in un manuale (vademecum) che verrà fornito a tutti i partecipanti ai corsi aziendali successivi.</li> </ul> <p>Il tutto sarà successivamente a disposizione degli istruttori regionali formati per eseguire la formazione aziendale.</p>

Al termine della I parte sarà proposto ai partecipanti un **test di verifica dell'apprendimento**, il cui superamento è **condizione vincolante per accedere alla II parte del corso**.



9b5ec90c



**ALLEGATO A1 DGR nr. 1759 del 07 novembre 2017**

pag. 3 di 6

**PROGRAMMA I PARTE****I GIORNATA**

- 8.30 *Registrazione dei partecipanti.*
- 8.45 Presentazione del corso.
- 9.00 Il fenomeno della violenza di genere: inquadramento generale.
- 9.30 La violenza di genere: i dati regionali e i riferimenti normativi.
- 9.50 Gli effetti della violenza di genere sulla salute psico-fisica della donna.
- 10.20 L'identificazione dei segni della violenza (segni e sintomi).
- 10.50 *Pausa*
- 11.00 L'accoglienza e la permanenza in Pronto Soccorso delle donne che subiscono violenza.
- 12.00 Parte 1:
- La comunicazione con la donna che subisce violenza: approccio metodologico.
  - L'operatore sanitario e la violenza di genere: tra disagi e opportunità.
  - La raccolta delle informazioni: il punto di vista dello psicologo forense.
- 12.45 *Pausa pranzo*
- 13.45 Parte 2:
- La comunicazione con la donna che subisce violenza: approccio metodologico.
  - L'operatore sanitario e la violenza di genere: tra disagi e opportunità.
  - La raccolta delle informazioni: il punto di vista dello psicologo forense
- 15.00 Gli aspetti medico-legali nella violenza di genere:
- inquadramento normativo;
  - metodologia dell'accertamento;
  - obblighi di legge;
- 16.00 Il ruolo delle forze dell'ordine nella gestione delle donne che subiscono violenza:
- le procedure previste;
  - la casistica.
- 16.45 La rete multidisciplinare si incontra. Analisi di casi clinici.
- 18.00 *Chiusura dei lavori.*



9b5ec90c



**ALLEGATO A1 DGR nr. 1759 del 07 novembre 2017**

pag. 4 di 6

**II GIORNATA**

- 8.30 *Registrazione dei partecipanti.*
- 8.45 Debriefing della I giornata
- 9.00 Le procedure di riferimento per una corretta gestione dei casi di violenza di genere.
- 9.30 La valutazione del rischio di recidiva di violenza:
- i criteri di dimissibilità;
  - il percorso di dimissione protetta.
- 10.10 Il ruolo del Centro Antiviolenza nella gestione delle donne:
- nella gestione dell'urgenza;
  - nel percorso di uscita.
- 11.00 *Pausa*
- 11.15 Violenza di genere: la tutela legale nel percorso assistenziale.
- 11.45 Discussione
- 12.00 Le procedure di riferimento nei casi di violenza sessuale.
- 12.30 Aspetti medico legali nei casi di violenza sessuale.
- 12.50 Il rischio infettivologico nella violenza sessuale e di genere.
- 13.20 *Pausa pranzo*
- 14.15 Le procedure di riferimento nei casi sospetti o dichiarati di violenza sui minori.  
La violenza assistita.
- 15.15 Le implicazioni giudiziarie e medico-legali nel sospetto di violenza.
- 15.45 I punti chiave del percorso assistenziale nel sistema dell'urgenza in accordo con le linee guida ministeriali.
- 16.15 La rete operativa si confronta. Analisi di casi clinici.
- 17.00 Test finale.
- 18.00 *Chiusura dei lavori.*

**II PARTE****Formazione formatori**

<b>DURATA</b>	<b>2 giornate</b> , anche non consecutive
<b>n. EDIZIONI</b>	Da definire in base agli esiti della I parte
<b>n. PARTECIPANTI/EDIZIONE</b>	25/30
<b>PERIODO</b>	<b>Marzo 2018</b>
<b>DESTINATARI</b>	La partecipazione è riservata a medici e infermieri delle UU.OO. di Pronto Soccorso e SUEM 118 delle Aziende ULSS e Ospedaliere del Veneto che avranno superato il test finale dell'apprendimento relativo ai contenuti della I parte
<b>DOCENTI</b>	Formatori esperti nelle tecniche e nelle metodologie didattiche per gli adulti

A conclusione della II parte del corso, è previsto un **esame (scritto e orale)**, della durata di mezza giornata, per ottenere la **qualifica di Istruttori Regionali**.

**PROGRAMMA II PARTE**

Il programma della II parte del corso sarà definito in seguito, coerentemente ai risultati della I parte del corso.



9b5ec90c



ALLEGATO A1 DGR nr. 1759 del 07 novembre 2017

pag. 5 di 6

**FASE 2:****CORSI PROMOSSI PER IL PERSONALE DELLE AZIENDE SANITARIE**

<b>DURATA</b>	<b>2 giornate</b> anche non consecutive.	
<b>EDIZIONI</b>	Come da tabella allegata	
<b>PERIODO</b>	<b>Aprile-dicembre 2018</b>	
<b>SEDI</b>	da definire nelle diverse Aziende	
<b>n. PARTECIPANTI/EDIZIONE</b>	30	
<b>DESTINATARI/EDIZIONE</b>	medici e infermieri dei Pronto Soccorso e C.O. 118	40% dei partecipanti
	Psicologi, assistenti sociali e avvocati operanti nei Centri antiviolenza	5 % dei partecipanti
	Medici di Medicina Generale	5% dei partecipanti
	medici legali	50% de partecipanti
	pediatri	
	ginecologi	
	infettivologi	
	forze dell'ordine	
	infermieri operanti nei servizi di ginecologia e ostetricia	
	infermieri operanti nei servizi di pediatria	
infermieri operanti nei servizi di malattie infettive		
medici e infermieri operanti nei distretti socio-sanitari		
<b>DOCENTI</b>	istruttori regionali formati nella I fase (indicativamente un direttore di corso e due istruttori per ogni corso) e docenti appartenenti alla rete multidisciplinare	

**PROGRAMMA INDICATIVO DEI CORSI DI FORMAZIONE AZIENDALI****I GIORNATA - Elenco argomenti da trattare**

Il fenomeno della violenza di genere: inquadramento generale; effetti della violenza di genere sulla salute della donna
La violenza di genere: i dati regionali e i riferimenti normativi
L'identificazione dei segni della violenza (segni e sintomi)
L'accoglienza e la permanenza in Pronto Soccorso delle donne che subiscono violenza
Lavori di gruppo: la comunicazione con le donne che subiscono violenza: approccio metodologico l'operatore sanitario e la violenza di genere: tra disagi e opportunità La raccolta delle informazioni: il punto di vista dello psicologo forense
Violenza di genere e sessuale: gli aspetti medico-legali <ul style="list-style-type: none"> <li>• la corretta refertazione</li> <li>• metodologia dell'accertamento</li> <li>• obblighi di legge</li> </ul>
Il ruolo delle forze dell'ordine e del magistrato nella gestione delle donne che subiscono violenza <ul style="list-style-type: none"> <li>• le procedure previste</li> <li>• la casistica</li> </ul>
La rete multidisciplinare si incontra Casi clinici a piccoli gruppi



9b5ec90c





## II GIORNATA

## Elenco argomenti da trattare

Debriefing della I giornata
Le procedure di riferimento per una corretta gestione dei casi di violenza di genere
La valutazione del rischio di recidiva di violenza: <ul style="list-style-type: none"> <li>• i criteri di dimissibilità</li> <li>• il percorso di dimissione protetta</li> </ul>
Il ruolo del Centro Antiviolenza nella gestione delle donne: <ul style="list-style-type: none"> <li>• nella gestione dell'urgenza</li> <li>• nel percorso di uscita</li> </ul>
Violenza di genere: la tutela legale nel percorso assistenziale
Le procedure di riferimento nei casi di violenza sessuale
Il rischio infettivologico nella violenza sessuale e di genere
Le procedure di riferimento nei casi sospetti o dichiarati di violenza sui minori la violenza assistita
I punti chiave del percorso assistenziale nel sistema dell'urgenza in accordo con le linee guida ministeriali Il sistema di monitoraggio
La rete operativa si confronta Casi clinici in piccoli gruppi
Test scritto e chisura dei lavori

- Evento informativo iniziale (novembre 2017) ed evento finale di presentazione dei risultati (dicembre 2018) da definire

## RISULTATI ATTESI DELL'INTERO PERCORSO FORMATIVO

- **Sensibilizzazione** del personale con conseguente **miglioramento** della capacità di **riconoscimento**, di gestione e di **dimissione protetta** dei casi di violenza
- Miglioramento dei **percorsi dedicati** all'interno dei Servizi
- Adeguamento **informativo** per la **rilevazione statistica** del fenomeno sia a livello regionale che ministeriale
- **rafforzamento del lavoro di rete** intra ed extraospedaliero
- maggior **omogeneità delle procedure** applicate tra le varie U.O.C della Regione Veneto

## PRODOTTI PREVISTI

- **Vademecum** per gli operatori sanitari
- **Poster** (in cui vengono riportati i punti chiave del percorso in aderenza alle linee guida ministeriali)
- **Materiale informativo** in tutte le U.O.C.
- **3 eventi** di informazione sul progetto
- **Report** monitoraggio dell'efficacia del programma formativo
- **Report** semestrali da parte del referente individuato dai Direttori di U.O.C. sui casi di violenza gestiti ai fini del monitoraggio della sensibilità e dell'efficacia dei percorsi attivati
- **Report finale sul percorso formativo realizzato.**



9b5ec90c





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A2 DGR nr. 1759 del 07 novembre 2017

pag. 1 di 2

	ex ULSS	OSPEDALE	N. ACCESSI		corsi n. minimo	partecipanti n. minimo
			Pronto Soccorso	TOTALI		
1 DOLOMITI	1	BELLUNO	38.919	102.381	2	60
		AGORDO	12.231		1	30
		CC CORTINA	5.072			
		PIEVE DI CADORE	15.418		1	30
	2	FELTRE	30.741		2	60
		<b>totale Ulss 1</b>			<b>6</b>	<b>180</b>
2 MARCA TREVIGIANA	7	CONEGLIANO	54.083	265.523	3	90
		VITTORIO	25.632		1	30
	8	MONTEBELLUNA	34.445		2	60
		CASTELFRANCO V.	33.890		2	60
	9	TREVISO	93.063		6	180
	ODERZO	24.410	1	30		
		<b>totale Ulss 2</b>			<b>15</b>	<b>450</b>
3 SERENISSIMA	12	MESTRE	89.483	89.483	6	180
		VENEZIA	37.042		2	60
		LIDO DI VENEZIA	4.376			
	13	MIRANO	38.728		2	60
		DOLO	42.728		3	90
14	CHIOGGIA	27.757	2	60		
		<b>totale Ulss 3</b>			<b>15</b>	<b>450</b>
4 VENETO ORIENTALE	10	SAN DONA'	45.374	101.556	3	90
		JESOLO	19.381		1	30
		PORTOGRUARO	36.801		2	60
		<b>totale Ulss 4</b>			<b>6</b>	<b>180</b>
5 POLESANA	18	ROVIGO	41.825	103.766	3	90
		TRECENTA	16.227		1	30
	19	CC OCCHIOBELLO	5.397			
		CC PORTO VIRO	15.490		1	30
	ADRIA	24.827	2	60		
		<b>totale Ulss 5</b>			<b>7</b>	<b>210</b>
6 EUGANEA	15	CITTADELLA	32.918	213.823	2	60
		CAMPOSAMPIERO	38.148		2	60
	16	PIOVE DI SACCO	33.886		2	60
		PD SANT'ANTONIO	26.439		2	60
	17	CC ABANO	28.730		2	60
MONTAGNANA		3.040				
	SCHIAVONIA	50.662	3	90		
		<b>totale Ulss 6</b>			<b>13</b>	<b>390</b>
7 PEDEMONTANA	3	BASSANO	56.970	127.698	3	90
		ASIAGO	12.155		1	30
	4	SANTORSO	58.573		4	120
		<b>totale Ulss 7</b>			<b>8</b>	<b>240</b>
8 BERICA	5	VALDAGNO	20.024	181.978	1	30
		ARZIGNANO	34.287		2	60
		MONTECCHIO	647			
	6	LONIGO	20.023		1	30
		VICENZA	91.486		6	180
	NOVENTA VIC.	15.511	1	30		
		<b>totale Ulss 8</b>			<b>11</b>	<b>330</b>
9 SCALIGERA	20	SAN BONIFACIO	54.818	265.329	3	90
		BOVOLONE	13.190		1	30
	21	LEGNAGO	53.382		3	90
		BUSSOLENGO	40.016		3	90
	22	MALCESINE	4.310			
		ISOLA DELLA SCALA	10.408			
		VILLAFRANCA	10.463			
	CC PESCHIERA	38.529	2	60		
	CC NEGRAR	40.213	2	60		
		<b>totale Ulss 9</b>			<b>14</b>	<b>420</b>
Azienda ospedaliera di Padova	AZPD	PADOVA CENTRALE	106.978	106.978	6	180
		PADOVA PEDIATRIA				
		<b>Totale AZ PD</b>			<b>6</b>	<b>180</b>
		BORG ROMA	43.503		3	90



bafa0f8d



**ALLEGATO A2 DGR nr. 1759 del 07 novembre 2017**

pag. 2 di 2

Azienda ospedaliera di Verona	AZVR	BORGIO TRENTINO	88.485	131.988	6	180
			<b>Totale AZ VR</b>		<b>9</b>	<b>270</b>
				<b>TOTALE CORSI</b>	<b>110</b>	<b>3.300</b>



bafa0f8d

